

## COMUNICATO STAMPA

Cgil ed Arci esprimono viva preoccupazione per quanto accaduto a Sampierdarena nella serata di ieri, 12 aprile, dove sono stati lanciati ordigni rudimentali contro l'edificio destinato ad accogliere i tunisini.

Una reazione violenta e inaccettabile che non appartiene alla storia democratica della nostra città.

Cgil ed Arci, insieme a molte associazioni e movimenti presenti sul territorio, credono nel valore sociale e politico della solidarietà e proseguiranno nel loro impegno, con la volontà di rispondere concretamente al dovere di accoglienza nei confronti di queste persone, già duramente provate sia dalle difficili condizioni di vita nel loro paese d'origine sia dalla inumana permanenza loro imposta a Lampedusa.

Siamo certi che il gesto di ieri sera non corrisponda al pensiero della maggior parte delle persone che vivono a Sampierdarena che, come noi, credono in valori quali la solidarietà e l'accoglienza e che condividono la proposta fatta dal Comune di Genova - sulla base delle sollecitazioni del Governo stesso - una proposta che coincide con le nostre richieste: individuare luoghi aperti che ospitano persone libere.

Genova, 13 aprile 2011

CGIL Genova e Liguria - ARCI Genova e Liguria